
FCT Holding S.r.l.

(a socio unico)

Sede Legale: Torino, piazza Palazzo di Città n. 1

Capitale Sociale: euro 335.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO del 15 aprile 2015

OGGETTO: Nomina dell'Organismo di Vigilanza, determinazione del compenso e stanziamento del fondo dotazione OdV.

L'Amministratore Unico,

- richiama la natura e la finalità della società FCT Holding Srl e della sua organizzazione operativa che trova illustrazione dell'organigramma che si allega al presente verbale onde fornire evidenza delle diverse aree funzionali anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001, D.Lgs. 81/2008 e della L. 190/2012;
- si sofferma sulle necessità che hanno comportato i dovuti approfondimenti e sulle intervenute modifiche normative che hanno ampliato i reati presupposto della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs 231/2001 (ad esempio innovando l'art. 2635 c.c., ora rubricato "Corruzione tra privati"); conseguentemente riferisce che si è reso necessario adottare -anche per le tipicità della struttura aziendale- idonei iter operativi atti a prevenire e contenere il rischio di commissione dei reati presupposto contemplati nel D.Lgs 231/01;
- richiama la determina del 22 gennaio 2015 con la quale veniva approvata e adottata la nuova versione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 , precisando che i predetti documenti sono conservati agli atti della società (*Codice Etico e Modello ex D.Lgs. 231/2001*).

L'Amministratore Unico introduce la trattazione dell'OdG, ricordando che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è uno strumento dinamico, in continua evoluzione, in quanto

soggetto a costante verifica e conseguente adeguamento alle esigenze organizzative dell'impresa.

Nel Modello assume un ruolo determinate l'Organismo di Vigilanza, che è istituzionalmente deputato a svolgere il compito di verificare l'efficacia ed il funzionamento del Modello stesso.

L'Amministratore Unico evidenzia che, a norma del d.lgs. 231/2001, è necessario che la società, dopo essersi dotata del Modello, nomini l'Organismo di Vigilanza, cui è affidata la funzione di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne il costante aggiornamento.

L'Amministratore Unico prosegue evidenziando il ruolo di centralità che l'Organismo di Vigilanza ricopre, fra gli adempimenti connessi all'implementazione del Modello, e rammenta che esso – ai fini della sua attività di indagine, vigilanza e controllo – avrà accesso alle informazioni aziendali, nonché sarà dotato di un'adeguata dotazione di mezzi e risorse anche finanziarie. L'Amministratore Unico riferisce che le problematiche relative alla composizione dell'OdV ed ai requisiti (in particolare di professionalità, indipendenza, autonomia e continuità di azione) che devono possedere i suoi componenti hanno formato oggetto di approfondimenti svolti.

L'Amministratore Unico ricorda in particolare che, anche in considerazione della recente evoluzione legislativa, risulta compatibile con l'esigenza di rispetto dei predetti requisiti la nomina dell'OdV monocratico con uno dei componenti del Collegio Sindacale. Infatti con il comma 12 dell'art. 14 della Legge 183/2011 e s.m.i., è stato introdotto un nuovo comma 4-bis nell'art. 6 del D.lgs. del 231/2001, ed è ora espressamente previsto che le funzioni dell'OdV possano essere affidate ad un membro del Collegio Sindacale.

La presenza di un membro del Collegio Sindacale costituisce infatti, secondo l'orientamento condiviso dalla dottrina, un utile contributo al miglioramento del flusso informativo tra OdV e organi societari, in linea con i principi ispiratori del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre l'Amministratore Unico rammenta che è principio consolidato che l'OdV possa, ed anzi debba, poter avvalersi di supporto esterno per svolgere le proprie funzioni nelle aree che richiedono competenze specifiche o professionalità di cui i singoli componenti non dispongono, qualora la Società già non ne disponga.

L'Amministratore Unico precisa ancora che, per quanto attiene alle modalità di funzionamento dell'OdV in composizione monocratica, il Modello ne individua già le linee guida. Il Regolamento

di funzionamento sarà invece predisposto dallo stesso OdV, in modo da poter tenere conto delle concrete esigenze che si manifesteranno.

L'Amministratore Unico pertanto dà atto della necessità di istituire – anche tenuto conto delle dimensioni e attività della società - un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, composto da un membro che già riveste l'incarico di Sindaco effettivo in modo da coniugare le professionalità necessarie, attribuendo altresì all'OdV adeguato potere di spesa al fine di avvalersi delle competenze di professionisti esterni in relazione alle specifiche problematiche che potessero emergere, qualora la Società già non ne disponga.

L'Amministratore Unico precisa che il membro dell'Organismo di Vigilanza di cui si propone la nomina ha già reso noto informalmente alla Società la propria disponibilità ad accettare tale carica, verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità a suo carico.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di istituire l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera (b) del Decreto;
- (ii) di stabilire l'Organismo di Vigilanza in forma monocratica e nominare per un periodo fissato sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 la dott.ssa Monica Gatto (già sindaco effettivo della società) quale membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza in possesso dei requisiti richiesti per l'incarico;
- (iii) di conferire all'Organismo di Vigilanza i poteri e i doveri di cui al paragrafo 6 del Modello, nonché ogni altro dovere attribuitogli per legge: ivi incluso il potere di individuare, segnalare e proporre le eventuali modifiche/implementazioni materiali al Modello quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quelle derivanti da modifiche al dettato normativo dei reati attualmente previsti come rilevanti ai fini del Decreto, ovvero da cambiamenti organizzativi o dell'attività sociale;
- (iv) di assegnare all'Organismo di Vigilanza un compenso annuale di euro 3.000,00 (tremila/00) oltre IVA e CPA, che sarà erogato con periodicità semestrale, ripartito secondo le modalità che l'OdV riterrà opportune;

- (v) di assegnare sin d'ora all'Organismo di Vigilanza un *fondo di dotazione* di spesa annuale che viene quantificato in euro 5.000,00 (cinquemila), che consenta all'Organismo di Vigilanza di svolgere le proprie funzioni in totale indipendenza, *fondo* ritenuto congruo in relazione alla attività e dimensioni della società ed al tipo di impegno e di competenze che saranno richiesti, salvo eventuali integrazioni che dovessero essere motivatamente richieste dall'Organismo di Vigilanza stesso
- (vi) di rinviare, per tutto quanto non esplicitamente definito nella presente determina con riferimento all'Organismo di Vigilanza, a quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, approvato con determina del 22 gennaio 2015.

La presente determina verrà inviata al Collegio Sindacale affinché lo stesso ne sia informato.

Torino, 15 aprile 2015

L'Amministratore Unico

Avv. Susanna Fucini

